

CALENDARIO LITURGICO

3-11 aprile

ORARI SS. MESSE
 Festive Camin: 8-10.00 - 11.15 - 18.30 **Granze:** 9.30
 Feriali e prefestiva a Granze 18.00 - a Camin 19.00
CONFESSIONI: Sabato dalle ore 16.00
 alle ore 18.30

CAMIN

Sabato Santo 3 aprile	ore 20.00 Risurrezione di Gesù - BATTESIMO - CRESIMA - 1a COMUNIONE def. Augusto, per le anime del Purgatorio
Domenica 4 aprile <i>Pasqua</i>	S. Messa ore 8.00 - def. Tollin Nereo; def. Sartorello Narciso, Rita e Angelo Paccagnella; def. Edda def. Baldan Antonio, Adele, Suor Lorenziana, Bruno e fr. Tibaldo S. Messa ore 10.00 - def. Scandilori Bruno, De Zuani Romano, Giuseppina, Maria Pia S. Messa ore 11.15 - def. Edda Dal Pra ore 18.30: Vespri solenni S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'
Lunedì del'Angelo 5 aprile	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 11.15 - per la COMUNITA' S. Messa ore 19.00 - def. fam. De Angeli
Martedì 6 aprile	S. Messa ore 19.00 - d.ti fam. Menon, Favaro, De Lazzari Giovanni e Bruna
Mercoledì 7 aprile	S. Messa ore 19.00 - d.ti fam. Ruzzon Arturo, Vittoria, figli; def. Rughi Matteo; d.ti Lazzaro Anna, Pagnin Carlo, Pasquato Norma, Pagnin Franco; def. Rossetto Olga Egnese in Bodin
Giovedì 8 aprile	S. Messa ore 19.00 - S. Messa ore 19.00-benefattori ospedale Muli Bwanji defunti e padre Lorenzo Pege
Venerdì 9 aprile	S. Messa ore 19.00 - def. Fantin Bertina; def. Elena e Tullio
Sabato 10 aprile	Celebrazione funebre ore 10.30: Candian Margherita in Zatta, anni 87 S. Messa ore 10.00 - def. Collizzolli Ines; d.ti Paggetta Bellino, Innocenzo, Giancarlo, Pagnin Antonio e Adelina
Domenica 11 aprile <i>Domenica In Albis</i>	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 10.00 - d.ti Contin Maria, Attilio, Giuliano, Burattin Alessandro e fam. Artusi S. Messa ore 11.15 - def. Cappelozza Bruno; def. fa, Terrosu e Pasquati S. Messa ore 19.00 - per LA COMUNITA'

GRANZE

Sabato 3 aprile	S. Messa S. Messa ore 20.00 - per la COMUNITA' Risurrezione del Signore
Domenica 4 aprile	S. Messa ore 9.30 - def. don Odair; Antonio, Adele e Erminia; Bozzato Bruno, Antonietta, Maicol e Arnaldo d.ti Cecchinato Achille, Angelo, Giulia, Severino, Emma, Amabile, Gino e Walter
Giovedì 8 aprile	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA'
Sabato 10 aprile	S. Messa ore 18.00 - def. Pagnin Sergio
Domenica 11 aprile <i>Domenica in Albis</i>	S. Messa ore 9.30 - def. Urgeghe Mario, Marcello, Claudio, Paolo e Assunta; def. De Gasperi Luigi, Giuseppe, Giorgio, Maria, Stefano

**CON GESU'
 RISORTO
 RIPIENI
 DI SPIRITO
 SANTO
 NUTRITI
 DEL SUO PANE !**

**Ambrosi Maya
 Bianda Maria Teresa
 Cameran Pietro
 Gobbato Tommaso
 Miron Giulia Maria
 Moro Giulia Maria
 Pellizzaro Elisa
 Vanin Davide
 Vasili Jenny
 Zaramella Aida**

**AUGURI
 E FELICITAZIONI**



E' festa grande la sera del sabato Santo nell'annuncio della Risurrezione del Signore e nel tempo pasquale: come sugli Apostoli nel cenacolo, nelle nostre comunità, scende abbondante lo Spirito santo e Gesù si dona a noi come cibo e forza. E' il **BATTESIMO** di Jenny e la **CRESIMA** e la prima **COMUNIONE** di 10 ragazzi del 5° gruppo di Iniziazione Cristiana. Gli altri quindici ragazzi vivranno la stessa celebrazione la domenica 18 aprile, e i 9 del 1° gruppo della fraternità la domenica 9 maggio. Hanno camminato bene insieme, anche se da un po' di tempo ... a distanza..., con i genitori, le catechiste, gli animatori e la comunità tutta. Tanta è stata ed è la voglia di camminare con il Signore e di scoprirlo come amico nell'avventura della vita. Auguriamo di continuare in questa gioia e in questo cammino... I sacramenti non si fanno e tutto finisce lì: sono un dono da scoprire e da vivere. **Auguri e buon cammino!**



CAMIN

DOMENICA 4 Aprile 2021 **n°13**

Anno pastorale 2020 - 2021

**La Carità
 nel tempo della fragilità**

PASQUA



GRANZE

GLI AUGURI DEL VESCOVO CLAUDIO

Anche quest'anno l'augurio di buona Pasqua è influenzato dalla pandemia, che da oltre un anno ci sta perseguitando riducendo anche la nostra libertà e le nostre relazioni. La pandemia sta indebolendo e mettendo a dura prova soprattutto le persone più deboli e più fragili: gli anziani, gli ammalati, le famiglie con equilibri economici precari, quelle con figli minori... Ma non possiamo dimenticare quanti, e sono molti, stanno subendo o subiranno le pesanti conseguenze economiche e sociali generate dalle prolungate misure di contenimento del virus.

L'augurio è sincero e commosso al pensiero di tanta sofferenza e paura. In questa condizione però si può cogliere un aspetto che tocca tutte le dimensioni della nostra vita e che penso abbia già contagiato tanti di noi: la nostalgia. La nostalgia si esprime in tante occasioni. C'è nostalgia di tempi passati, di volti di persone care, di sentimenti ed emozioni forti. E sempre nostalgia di cose belle. La nostalgia riguarda sempre la bellezza. In particolare vorrei riferirmi alla nostalgia per "le cose di Dio".

La nostalgia di Dio si sperimenta oggi nella fatica di compiere quei gesti che ne rappresentano la vicinanza e la presenza. Non più incontri con la comunità dei credenti, non più celebrazioni, non più tempi liturgici, non più feste di folla. Augurare a chi mi legge la nostalgia di Dio è una benedizione.

Significa augurare la possibilità di "uno sguardo che va oltre" il nostro quotidiano, le nostre comprensioni umane, materiali, storiche; che va oltre la nostra intelligenza. Nostalgia di Dio significa ricordo di un cuore aperto all'amore come piena realizzazione della persona, fatto di affetti per le persone più vicine e più care, ma che si esprime anche nelle amicizie, nel buon vicinato, nella fraternità, fino a concretizzarsi in quelle reti sociali che danno vita alle nostre comunità e ci fanno sentire parte di una realtà più grande.

Nostalgia delle cose di Dio significa anche riscoperta di una "vita capace di dare senso" a ciò che facciamo e di trovare il senso della vita, del lavoro, delle emozioni, di quei valori e ideali come la giustizia, la libertà, la dignità dell'uomo, per i quali sempre abbiamo lottato e che ci hanno permesso di crescere come società. Ritornare al senso della nostra vita significa ritrovare anche coraggio e forza per affrontare le fatiche e giustificare il nostro impegno di uomini e donne.

Auguro, soprattutto alle comunità dei cristiani, il ritorno alla semplicità della fede del Vangelo, a ciò che è essenziale, a chi sostiene la vita delle persone anche quando devono attraversare momenti difficili. Questo tempo, così particolare e faticoso, ci porta a scoprire ciò che è davvero essenziale, vitale e che nessuno e niente può toglierci; ciò che ci rende uomini e donne capaci di trasmettere il proprio patrimonio spirituale ai nostri figli e di introdurre alla vita i nostri giovani: la speranza. Una vita mossa dalla speranza è attratta da un domani che si prospetta migliore e che si attende con fiducia, sapendo di poterlo costruire insieme, grazie alle capacità che ci sono date, alla nostra intelligenza, alla buona volontà.

Questa fiducia nel futuro, questo desiderio di rendere il mondo migliore ha una sua ricaduta e un segno evidente anche sulla natalità. Auguro oggi più che mai di riscoprire, nella nostra città e nel nostro mondo, la bellezza della paternità e della maternità. È il segno che abbiamo fiducia nel futuro, che ci fidiamo degli altri, della famiglia e dei vicini di casa, delle comunità territoriali, dello Stato.

Se ci saranno bambini nelle nostre case e nelle nostre piazze, noi saremo più semplici e ci sintonizzeremo con le loro esigenze di dolcezza e di amore. I bambini ci salveranno dalla stanchezza e dal "non senso". La nostra fatica avrà un perché! Ci aiuteranno a vivere nella gioia.

La Pasqua è la vittoria del bello e del buono! È vittoria della giustizia, della vita, della speranza. Pasqua è vittoria dell'uomo!

La vittoria del bene per noi cristiani è stata realizzata pienamente in Gesù: per questo noi cristiani ci diamo appuntamento solenne per celebrare la vittoria di Gesù sulla morte.

Questo annuncio, custodito da 2000 anni dalle comunità cristiane, ci offre speranza. Anche nella pandemia 2021.

Buona pasqua!

+ Claudio Cipolla, Vescovo di Padova



*È risorto,
 alleluia!
 Buona Pasqua*



NUMERI UTILI Cell. don Ezio 340 6407707 - **Parrocchia Camin** Tel./fax 0498702750 - **Granze** 049 718213
 www.parrocchiacamin.it; e-mail: parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674
 Villa Bellini 049 8702785 **Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316



IL SIGNORE E' RISORTO, CANTATE CON NOI!

LITURGIA della PAROLA – domenica di PASQUA 4 aprile 2021

Prima Lettura Dagli Atti degli Apostoli 10,34a.37-43

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale Dal Salmo 117 (118)
R. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.
Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R/.**
La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. **R/.**
La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R/.**

Seconda Lettura
Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi 3,1-4
Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

SEQUENZA
Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'Agnelo ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre. Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa. «Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea». Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.
Canto al Vangelo R. Alleluia, alleluia.
Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **R. Alleluia.**

† Dal vangelo secondo Giovanni 20,1-9
Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA - 11 aprile Domenica in Albis
Isaia50,4-7;Salmo 21;Filippesi2,6-11;Marco 14,1-15,47

RISURREZIONE L'AMORE FIORISCE

Tre donne, di buon mattino, quasi clandestinamente, in quell'ora in cui si passa dal buio alla luce, vanno a prendersi cura del corpo di Gesù, come sanno, con il poco che hanno. Lo amano anche da morto, il loro maestro, e scoprono che il tempo dell'amore è più lungo del tempo della vita, mentre passano di sorpresa in sorpresa: «guardando videro che il grande masso era già stato spostato».

Pasqua è la festa dei macigni rotolati via, delle pietre rovesciate dall'imboccatura del cuore, dall'ingresso dell'anima. Stupore, disorientamento, paura, eppure entrano, fragili e indomite, incontro a una sorpresa più grande: un messaggero giovane (il mondo intero è nuovo, fresco, giovane, in quel mattino) con un annuncio che sembra essere la bella notizia tanto attesa: «Gesù che avete visto crocifisso è risorto». Avrebbero dovuto gioire, invece ammutoliscono. Il giovane le incalza «Non è qui». Che bella questa parola: "non è qui", lui c'è, vive, ma non qui. Lui è il vivente, un Dio da sorprendere nella vita. C'è, ma va cercato fuori dal territorio delle tombe, in giro per le strade, per le case, dovunque, eccetto che fra le cose morte: "lui è in ogni scelta per un più grande amore, è nella fame di pace, negli abbracci degli amanti, nel grido vittorioso del bambino che nasce, nell'ultimo respiro del morente" (G. Vannucci). E poi ancora una sorpresa: la fiducia immensa del Signore che affida proprio a loro

così disorientate, il grande annuncio: «Andate e dite», con i due imperativi propri della missione. Da discepolo senza parole, a missionarie dei discepoli senza coraggio. «Vi precede in Galilea». E appare un Dio migratore, che ama gli spazi aperti, che apre cammini, attraversa muri e spalanca porte: un seme di fuoco che si apre la strada nella storia. Vi precede: avanza alla testa della lunga carovana dell'umanità incamminata verso la vita; cammina davanti, ad aprire l'immensa migrazione verso la terra promessa. Davanti, a ricevere in faccia il vento, la morte, e poi il sole del primo mattino, senza arretrare di un passo mai. Il Vangelo di Pasqua ci racconta che nella vita è nascosto un segreto che Cristo è venuto a sussurrarci amorosamente all'orecchio.

Il segreto è questo: c'è un movimento d'amore dentro la vita che non le permette mai di restare ferma, che la rimette in moto dopo ogni morte, che la rilancia dopo ogni scacco, che per ogni uomo che uccide cento ce ne sono che curano le ferite, e mille ciliegi che continuano ostinatamente a fiorire. Un movimento d'amore che non ha mai fine, che nessuna violenza umana potrà mai arrestare, un flusso vitale dentro al quale è presa ogni cosa che vive, e che rivela il nome ultimo di Dio: Risurrezione. *Ermes Ronchi*



Appuntamenti

Domenica	4 aprile
Lunedì	5 aprile
Martedì	6 aprile
Mercoledì	7 aprile
Giovedì	8 aprile
Venerdì	9 aprile
Sabato	10 aprile

Domenica 11 aprile
Domenica in Albis
ore 11.15
deposizione delle vesti dei ragazzi cresimati e della 1a comunione

Domenica di Pasqua
Il Tempo pasquale o di Pasqua è il periodo liturgico più antico e maggiormente considerato nella Chiesa delle origini. La settimana dopo la Pasqua era come un unico, grande giorno di Pasqua! ogni giorno si celebrava l'assemblea liturgica o eucaristica, risuonava il canto dell'alleluia, si pregava stando in piedi, era vietato il digiuno. Era come un ininterrotto giorno pasquale, in cui si celebravano gli aspetti del mistero di Cristo risorto, apparso, asceso al cielo, glorificato alla destra del Padre, donatore dello Spirito e in cui i «neofiti», cioè i nuovi cristiani, vivevano la prima esperienza ecclesiale della loro rinascita. **Il tempo pasquale dura fino alla Pentecoste ... quest'anno la domenica 23 maggio.** Particolare importanza ha la **domenica "in albis"**, la domenica dopo la Pasqua. Era così chiamata perché i battezzati e cresimati la notte di Pasqua, deponevano la loro veste bianca e iniziavano il cammino di credenti nella storia dei giorni normali... E' quanto faranno i nostri ragazzi della iniziazione cristiana che hanno ricevuto lo Spirito nella Cresima e hanno fatto la 1a Comunione la notte di Pasqua... Li ricordiamo ancora!



NELLA CASA DEL PADRE: affidiamo al Signore la nostra sorella **OLGA AGNESE ROSSETTO**, vedova Bodin Sisto, di anni 95, di Camin. Carica di anni ma insieme ricca di forza, spirito di sacrificio e di fede. Ha vissuto le diverse traversie della nostra zona. Legata alla terra di cui sicuramente viveva i passaggi cogliendo il significato del "seme" che soltanto se muore dà la vita... Con il marito ha superato disagi e difficoltà da donna forte e generosa quale era. Con dedizione ammirabile è stata seguita sino alla fine. Siamo accanto alla figlia Milvia, al genero Alberto e a tutti i familiari, condividendo la certezza che la nostra sorella è nella festa eterna del cielo come premio per tutta la sua vita.



AUGURI di Pasqua : è la festa dei macigni rotolati

«Vorrei che potessimo liberarci dai macigni che ci opprimono, ogni giorno: Pasqua è la festa dei macigni rotolati. E' la festa del terremoto. La mattina di Pasqua le donne, giunte nell'orto, videro il macigno rimosso dal sepolcro. Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme messa all'imboccatura dell'anima che non lascia filtrare l'ossigeno, che opprime in una morsa di gelo; che blocca ogni lama di luce, che impedisce la comunicazione con l'altro. E' il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione del peccato. Siamo tombe alienate. Ognuno con il suo sigillo di morte.



Pasqua allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi e se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la resurrezione di Cristo" (Tonino Bello)
Ci uniamo come sacerdoti e religiosi della comunità a questo augurio che ci sembra cogliere il tempo che stiamo vivendo, noi e in tutto il mondo. Il tempo della pandemia ci trova quasi sotto la pietra del Coronavirus... Ci sembra quasi impossibile toglierla... La certezza che il Signore è risorto, ci apra alla speranza. Con LUI ce la faremo. Ricordiamo quanti operano a qualsiasi livello per alleviare, soccorrere, consolare quanti sono segnati dalla sofferenza attuale. **Un AUGURIO** ai nostri, anziani, ammalati, persone di qualsiasi età della comunità che vivono l'incertezza della vita. Auguri che rafforziamo con la **PREGHIERA** e il **RICORDO!** **don Ezio, don Alessandro, don Edmond, padre Patsilver, diacono Gianni, suor Marzia.**

L'armonia della carità

Al numero 105 della Enciclica "Fratelli tutti" si afferma: l'individualismo radicale è il virus più difficile da sconfiggere. Inganna. Ci fa credere che tutto consiste nel dare briglia sciolta alle proprie ambizioni, come se accumulando ambizioni e sicurezze individuali potessimo costruire il bene comune. Quaresima allora per noi è superare l'individualismo per riscoprire la carità-solidarietà come dono e legame insieme. **Durante la quaresima di quest'anno ci impegniamo a raccogliere offerte, frutto delle nostre rinunce, per l'OBIETTIVO ETIOPIA. In chiesa,** di domenica in domenica, nella apposita **cassetta** possiamo mettere il nostro contributo. Nella prime due domeniche di quaresima abbiamo offerto: **a Granze 405,00 € e a Camin 1158,34...**



UN PANE PER AMOR DI DIO GENERI ALIMENTARI

La nostra solidarietà continua in questo periodo pasquale per situazioni di povertà della nostra comunità (a volte non c'è neanche il cibo quotidiano!)pasta, scatolette, riso, olio, zucchero, o altri generi alimentari... Saranno il segno del nostro cuore generoso!

SALVADANAIO

E' stato distribuito ai ragazzi della catechesi ... per loro e le rispettive famiglie... piccoli e grandi impegnati nella solidarietà! Lo porteremo la domenica dopo Pasqua 11 aprile in chiesa.



DIAMO IL NOSTRO AIUTO anche per il 2021 PER LE NOSTRE PARROCCHIE: GRAZIE

nelle forme consuete: offerte in chiesa, ricorrenze varie, in memoria dei nostri cari defunti o altro... Ricordiamo anche il "mattoncino" 250 € o il "mattoncino" (50 €). Si può, come hanno già fatto tanti, fare un BONIFICO bancario. Ecco gli IBAN:
Parrocchia SS. Salvatore Intesa San Paolo
IT22030691212610000003462
Parrocchia Clemente a Granze Monte dei Paschi:
IT05R0103012156000061105015
GRAZIE di CUORE!